  

**Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca**

### “I.I.S. VILFREDO FEDERICO PARETO”

Istituto Tecnico Economico e Turismo – Istituto Tecnico e Professionale Agrario– Liceo Scienze Umane

 Via Litta Modignani, 55 - 20161 Milano - Tel. (02) 6453919/984

**Email Istituto:** MIIS03600A@istruzione.it **–** MIIS03600A@PEC.ISTRUZIONE.IT

**Codici meccanografici** IIS: MIIS03600A - ITC: MITD03601L - IPAA: MIRA03601A - LS: MIPS03601R –ITA:MITA036016

 **Codice Fiscale** 80106870159 - Ambito Territoriale  **21- Sito internet:** http://www.iispareto.it

**P.D.P.**

**“PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO”**

**A.S. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_**

|  |  |
| --- | --- |
| Alunno |  |
| Indirizzo di studio, classe e sezione |  |
| Docente coordinatore di classe |  |
| Data di approvazione del documento |  |

DATI ANAGRAFICI DELL’ ALUNNO

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Alunno |  |  |
| Data e luogo di nascita |  |
| Residente a |  |
| Recapiti telefonici dei genitori |  |

DIAGNOSI SPECIALISTICA

Tipologia di disturbo:

Diagnosi redatta da struttura specialistica sede di…………………….. in data……………... Referto neuropsichiatrico Dott. ……………... in data …………………………….

ALTRE INFORMAZIONI TRATTE DALLA DIAGNOSI DI DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (di seguito “DSA”)

* **DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  Lettura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Velocità |  |  |
| Correttezza |  |  |
| Comprensione |  |  |
|  Scrittura |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Grafia |  |  |
| Tipologia di errori |  |  |
| Produzione |  |  |
|  Calcolo  |  | Elementi desunti dalla diagnosi | Elementi desunti dall’osservazione in classe |
| Mentale |  |  |
| Per iscritto |  |  |
|    Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: |
| Ulteriori disturbi associati: |
| Bilinguismo o italiano L2: |
| Livello di autonomia:   |

PERCORSO SCOLASTICO PREGRESSO

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Anno Scolastico | Scuola/Istituto | Classe | **Esito** | **PDP** |
|  |  |  |  | In nostro possesso/Non in nostro possesso |

**CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI**

* + Collaborazione e partecipazione
		- * Consolidata / In via di acquisizione
	+ Relazionalità con compagni
		- * Consolidata/ In via di acquisizione
	+ Relazionalità con adulti
		- * Consolidata/ In via di acquisizione
	+ Frequenza scolastica
		- * Regolare/ Non regolare/ Non frequenta
	+ Accettazione e rispetto delle regole
		- * Consolidata / Non consolidata
	+ Motivazione al lavoro scolastico
		- * Consolidata/ Non consolidata
	+ Capacità di applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate per fronteggiare le sue difficoltà.
		- * Consolidata/ In via di acquisizione
	+ Rispetto degli impegni e delle responsabilità
		- * Consolidato/ In via di acquisizione
	+ Consapevolezza delle proprie difficoltà
		- * Consolidata/ In via di acquisizione
	+ Senso di autoefficacia
		- * Consolidato/ In via di acquisizione
	+ Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline.
		- * Consolidato/ In via di acquisizione

**INTERVENTI DIDATTICI PERSONALIZZATI**

1. **INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO**
2. Ambito disciplinare linguistico:
3. Ambito disciplinare tecnico-scientifico

**B. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

**(tutte già approvate dal consiglio di classe)**

1. Progettare interventi didattici individualizzati e personalizzati.
2. Predisporre forme flessibili di lavoro scolastico e ritmi graduali di apprendimento che tengano conto sia delle caratteristiche peculiari del soggetto, sia delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.
3. Stimolare all’uso di materiali funzionali allo studio es. *post-it*, evidenziatori, segna pagine…

4) Allenare all’uso dei colori per sottolineare un testo scritto per comprendere qual è il messaggio principale.

5) Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti (immagini, mappe,…).

6) Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito.

7) Sollecitare all’uso nei libri di testo degli indici testuali (immagini con didascalie, titoli e parole in neretto che possono diventare concetti chiave, box con approfondimenti, vocabolario…) che consentono di fare ipotesi sul contenuto del testo scritto e attivare le conoscenze pregresse, facilitando la comprensione e favorendo una lettura più veloce, perché basata sulle anticipazioni. Inoltre possono essere utili in supporto al ripasso e possono essere utilizzati per la creazione di mappe concettuali e schemi.

8) Considerare tempi più lunghi per l’elaborazione e per la produzione.

9) Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”.

10) “Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l’apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzeranno le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l’espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, pensate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA”.

11) Semplificare il testo di studio, attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica.

12) Alleggerire il carico di lavoro a casa.

13) Avviare opportune e “adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe dello studente con DSA le ragioni dell’applicazione degli strumenti e delle misure compensative, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative (infatti ai compagni di classe gli strumenti e le misure citate possono risultare incomprensibili facilitazioni)

**C. MISURE DISPENSATIVE**

All’alunno con DSA è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere e che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose. “L’adozione delle misure dispensative, al fine di creare percorsi immotivatamente facilitanti, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà sempre essere valutata sulla base dell’effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell’alunno”.

**D. STRUMENTI COMPENSATIVI**

Altresì l’alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi, che gli consentono di compensare, almeno in parte, le carenze funzionali determinate dalla sua condizione.

**E. CRITERI E MODALITA’ DI VERFICA E VALUTAZIONE**

* + Eventuali verifiche programmate
	+ Possibile riduzione degli esercizi e delle richieste per le verifiche
	+ Possibile uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe, schemi, formulari, procedure specifiche …)
	+ Prove perlopiù informatizzate
	+ Possibilità di utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla (sperimentare cmq diverse tipologie es. esercizi a completamento, frasi da completare o integrare, V o F, Si-No), con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale.
	+ Valutazioni più attente ai contenuti disciplinari e alle conoscenze che alla forma ortografica e sintattica
	+ Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli
	+ Eventuale compensazione di compiti scritti (soprattutto per la lingua straniera) con prove orali, attinenti ai medesimi contenuti
	+ Per la lingua straniera, “per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all’efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente”
	+ Esplicazione dei criteri di valutazione
	+ Valutazioni che tengano conto dei progressi rispetto al livello di partenza
	+ Possibilità di programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove (una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo)

 **LA FAMIGLIA**

La famiglia:

* + Provvede a far valutare l’alunno
	+ Consegna a scuola la diagnosi
	+ “Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l’autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe -nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso- ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili
	+ sostiene la motivazione e l’impegno dell’alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico
	+ verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati
	+ verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti
	+ incoraggia l’acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell’impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
	+ considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline”

**IL** **CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |
| --- | --- |
| **Materia e nome del docente** | **Firma** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |

I Genitori:…………………………………………………………………………………………….

In caso di firma da parte di un solo genitore:

IL GENITORE FIRMATARIO DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA’ CHE NON SUSSISTONO OPPOSIZIONI DA PARTE DI ALTRA PERSONA CHE ESERCITA LA LEGITTIMA RESPONSABILITA’ GENITORIALE NEI CONFRONTI DEL/LA FIGLIO/A

Lo Studente: ………………………………………………………………………………………..

Il Dirigente Scolastico: prof.ssa Rossana di Gennaro ………………………………………….